**Indirizzo di Saluto al Santo Padre Francesco del**

**Cardinale Jean-Claude Hollerich SI**

Arcivescovo di Lussemburgo

Relatore Generale della XVI Assemblea

Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

Santo Padre,

che incontro meraviglioso che è quest’incontro sinodale dei parroci! Quelli che sono i pastori dei fedeli a livello delle Chiese locali s’incontrano a Roma a livello della Chiesa universale e, questa mattina, hanno la gioia di poter celebrare con il successore di Pietro!

La sinodalità deve incominciare dalla base, a livello locale, altrimenti quando parliamo della sinodalità, parliamo soltanto di teorie, di strutture vuote di vita. La sinodalità non è un sistema, ma è la vita stessa della Chiesa.

Sono i parroci che camminano con il loro gregge; sono loro che ascoltano le speranze e i dolori delle comunità affidate alla loro cura pastorale. Sono loro che vivono con il gregge, che respirano la stessa aria; sono loro che mangiano e bevono con il loro gregge, che hanno le stesse lacrime e le stesse gioie. Sono loro a essere chiamati a essere discepoli missionari insieme con tutto il popolo di Dio.

La realtà in cui vivono è ben diversa nei diversi continenti: da una società a maggioranza cristiana a una società post-cristiana, da una piccola chiesa tra diverse religioni, a una chiesa cattolica in un'altra maggioranza cristiana.

Sono pastori in società ricche, saziate e sono i pastori in società povere dove si fa sentire il grido per la giustizia. E soffrono del cambiamento di epoca! Tante volte la loro formazione e la loro realtà si sono orientati a un modello tridentino del sacerdozio. E ora vedono che l’identità che avevano per secoli, si sta sgretolando, e qualche volta questa identità è persa. Allora sono in mancanza di identità … e c’è il pericolo di voler costruirsi una nuova identità basata sull’esperienza del passato.

Ma l’identità non si costruisce, l’identità ci è data nella vita! L’identità si vive! Sono i rapporti, le relazioni che formano l’identità. Se siamo nel seguito di Gesù, lo Spirito Santo ci da, pian piano, una nuova identità!

L’identità dei sacerdoti e dei parroci (anche dei vescovi), ci è data dallo Spirito Santo quando camminiamo con il popolo. Allora i sacramenti non sono più l’espressione di un ritualismo in ricerca di identità, ma diventano un rito vero dove Dio si comunica al suo popolo.

Santo Padre, noi abbiamo bisogno della Sua paterna benevolenza, abbiamo bisogno dei Suoi consigli! Abbiamo bisogno del Suo incoraggiamento per diventare ambasciatori della sinodalità, per essere pienamente partecipanti in una Chiesa sinodale, per diventare con tutto il popolo di Dio, discepoli missionari di Gesù!

Vogliamo di tutto il nostro cuore partecipare a un nuovo slancio missionario duna Chiesa-Missione!